

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2781 del 09/08/2016
Oggetto	AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UNA LINEA ELETTRICA A 15 kV DENOMINATA "RICIRCUITAZIONE LINEA MT ALPINO CON LINEA MT FIUMAL", NEL COMUNE DI FIUMALBO. Proponente: HERA Spa ORA INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2858 del 09/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno nove AGOSTO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UNA LINEA ELETTRICA A 15 kV DENOMINATA "RICIRCUITAZIONE LINEA MT ALPINO CON LINEA MT FIUMAL", NEL COMUNE DI FIUMALBO. PROPONENTE: HERA SPA ORA INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA.

La Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", ha trasferito le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Ai fini del presente atto si fa riferimento alle seguenti norme:

- T.U. in materia di acque ed impianti elettrici dell'11 dicembre 1933, n. 1775 (in particolare gli artt. 111, 112, 113 e 120);
- L. 28 giugno 1986 n. 339 relativa alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche;
- L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- L.R. 22 febbraio 1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative";
- Circolare applicativa della Regione Emilia Romagna n. 4118 del 03/05/1993 con cui sono state emanate indicazioni operative circa l'applicazione della suddetta Legge Regionale;
- Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3, con la quale sono state apportate modifiche alle procedure amministrative inerenti il rilascio delle suddette autorizzazioni;
- Direttiva della Regione Emilia Romagna prot. n. AMB/99/19422 inerente alle modalità di applicazione della L.R. 10/1993;
- L.R. 31 ottobre 2000 n. 30, "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" che modifica ed integra la Legge Regionale n. 10/1993 introducendo limiti ed obiettivi di qualità per la salvaguardia della salute;
- D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni in materia di espropri" che modifica ed integra la Legge Regionale n. 10/1993;
- D.Lgs. 27 dicembre 2004 n. 330 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche, che integra il D.P.R. 327/2001;
- Deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2007 n. 1138, che abroga il Capo IV della direttiva di applicazione della suddetta Legge Regionale;
- D.M. 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti".

In data 21/02/2014 Hera Spa, con sede legale a Bologna, Via C.B. Pichat, 2/4, con lettera prot. 23588/14 del 18/02/2014, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. 20466 del 24/02/2014, ha presentato domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica a 15 kV denominata "RICIRCUITAZIONE LINEA MT ALPINO CON LINEA MT FIUMAL" nel Comune di Fiumalbo.

Contestualmente la Ditta:

- ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori ed a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- ha dichiarato che la linea in progetto comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Fiumalbo;
- ha chiesto che la pubblicazione sul BUR, ai sensi dell'art.3.1 della L.R.10/1993, abbia validità anche ai sensi dell'art.2.6 della medesima legge, in quanto la realizzazione dell'opera non è compresa nel programma degli interventi annuali di Hera;
- ha presentato l'attestazione del perseguimento dell'obiettivo di qualità di 3microtesla di induzione magnetica;
- ha presentato l'attestazione di conformità tecnica e dichiarazione d'impegno per interferenza aerea/interrata, ai sensi del Codice delle comunicazioni elettroniche;
- ha dichiarato, per il suddetto impianto, la conformità alle vigenti norme in materia di tutela della salute dall'inquinamento elettromagnetico;
- ha presentato la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie;
- ha provveduto al versamento delle spese istruttorie come previsto dalla L.R. 10/1993.

L'avviso di deposito della domanda di autorizzazione è stato pubblicato in data 12/03/2014 sul:

- Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;
- quotidiano "Prima Pagina" di Modena e Provincia;
- Albo pretorio del Comune di Fiumalbo;
- sito web della Provincia di Modena.

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati progettuali, sono stati depositati per 40 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione, presso il Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L.R. n.37/2002, sono inoltre state inviate le comunicazioni personali ai proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera.

A seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni previste dalla normativa non sono pervenute osservazioni.

Ai sensi dell'art.52 quater del D.P.R. 327/2001, il RUP ha convocato la Conferenza di Servizi al fine di procedere all'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.

La Conferenza ha svolto i propri lavori nella seduta convocata in data 23/07/2014.

In tale sede, la Conferenza ha stabilito che il rilascio dell'atto autorizzativo è subordinato alla presentazione da parte del proponente, di documentazione integrativa in merito alla eventuale compensazione boschiva, alla relazione geologica ed alla valutazione degli ostacoli e dei pericoli per la navigazione aerea da parte di ENAC.

La suddetta richiesta di integrazioni ha comportato la sospensione dei termini.

In data 6/8/2015, con nota assunta agli atti con prot. n. 75804 del 10/08/2015, HERA SpA ha richiesto una sospensione dei termini relativi al procedimento al fine di completare gli elaborati integrativi richiesti.

In data 28/01/2016, assunta agli atti con prot. n. 1368, è pervenuta la documentazione integrativa richiesta.

Con nota prot. 4471 del 16/3/2016 è stata trasmessa la documentazione integrativa ai componenti della conferenza dei servizi.

La Conferenza conclusiva si è tenuta in data 7/4/2016.

Ai fini dello svolgimento del procedimento autorizzativo di cui all'oggetto, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- DIS. N° 17-1762 del 18/12/2015 - Fascicolo contenente:

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA**

via Giardini, n° 474 | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 209408 | fax +39 059 209409 | PEC [aoomo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpae.emr.it)

- Relazione Tecnica Descrittiva
- Caratteristiche Costruttive
- Relazione di calcolo sostegni
- Particolari camerette MT
- Domanda autorizzazione vincolo idrogeologico
- Relazione Paesaggistica
- Tavola n.17-1760 - Documentazione e autorizzazioni – Ottobre 2013, rev. Dic. 2015
- Tavola n.17-1761 – Tracciato e fasce di rispetto per pubblica utilità – Ottobre 2013
- Tavola n.17-1762 – Stato di Progetto – Ottobre 2013, rev. Dic. 2015
- Tavola n.17-1763 – Profilo planoaltimetrico – Ottobre 2013, rev. Dic. 2015
- Tabella con elenco proprietà catastali
- Relazione illustrativa dell'opera e di compatibilità ambientale
- Variante PRG Relazione illustrativa
- Estratto dello strumento urbanistico comunale – Stato di fatto e Proposta di variante
- Studio Geologico del 04/2015
- Relazione Indagine Ambientale del 06/2015
- Elaborato TZ.12.58 – Progetto plinti su fondazione profonde pali N° 1 e 5, dicembre 2015
- Tavola n.17-1787 – Progetto plinti su fondazione profonde pali N° 1 e 5, nov. 2015
- dichiarazione opere prive di rilevanza sismica per la pubblica incolumità.

Dalla documentazione citata si rileva che l'impianto ha le seguenti caratteristiche tecniche:

Tipo di linea	Tensione (kV)	Frequenza (Hz)	Materiale	Numero (mm <sup>2</sup> )	Tipo di cavo	Lunghezza (Km)
Cavo sotterraneo	15	50	Al	3x(1x185)	elicord	<b>0,275</b>
Cavo aereo	15	50	Al	3x(1x150+50)	elicord	<b>1,120</b>

**Tot. Km 1,395**

Ai fini dell'istruttoria tecnica del progetto, sono stati acquisiti i pareri e i nulla osta necessari all'emissione dell'autorizzazione, da parte degli Enti di seguito elencati:

1. Comune di Fiumalbo:
  - Parere prot.1976 del 22/07/2014;
  - Delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 30/03/2016 "Approvazione variante al PRG";
  - Autorizzazione Paesaggistica n. 1959 del 8/7/2016;
2. ARPA Sezione Provinciale di Modena – parere di conformità prot. 2866 del 06/03/2014;
3. AUSL – Servizio Igiene Pubblica di Modena – parere favorevole prot.16691/14 del 28/02/2014;
4. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, parere favorevole con condizioni prot 8291 del 17/07/2014;
5. Comando Militare Esercito Emilia Romagna – Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari, nulla-osta prot. M\_D-E24466 n.0007982 del 09/04/2014;
6. Aeronautica Militare – Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea, nulla-osta prot. 8551 del 16/05/2014;
7. Comando Marittimo Nord, nulla osta prot. 28411 del 31/07/2014
8. Enel Distribuzione, parere prot. 256150 del 24/03/2014
9. Provincia di Modena – Servizio Sicurezza del Territorio e cave, nulla osta prot.39450 del 08/04/2014;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA**

via Giardini, n° 474 | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 209408 | fax +39 059 209409 | PEC [aoomo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpae.emr.it)

10. Provincia di Modena – Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica parere prot.54271 del 20/05/2014;
11. ENAC – Ufficio operazioni Venezia – parere prot.130165 del 09/12/2014;
12. Unione dei Comuni del Frignano – prot. 2958 del 15/03/2016.

ARPA – Sezione Provinciale di Modena ha effettuato le valutazioni preliminari in merito ai livelli di esposizione ai campi elettrici e magnetici ed espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 10/93 e s.m.i. con nota prot.2866 del 06/03/2014.

Il Comune di Fiumalbo, con D.C.C. n. 3 del 30/3/2016, ha espresso parere favorevole alla proposta di variante agli strumenti urbanistici vigenti per la localizzazione dell'opera.

Inoltre con nota prot. 1711 del 18/6/2016 il Comune di Fiumalbo, in merito alla compensazione boschiva, ha richiesto l'attuazione di un intervento di "riqualificazione castagneto" su terreno di proprietà comunale identificato catastalmente al foglio 10 Mappale 2.

HERA spa (ora INRETE spa) con nota prot. 159/16 del 4/7/2016, assunta agli atti con prot. 12220 del 4/7/2016 ha comunicato l'accettazione di quanto richiesto in merito alla compensazione boschiva a "riqualificazione castagneto".

Il Comune di Fiumalbo in data 8/7/2016 ha rilasciato autorizzazione paesaggistica n. 1959.

Con nota prot. 159/16 del 4/7/2016 HERA spa ha comunicato che, in ottemperanza agli obblighi di separazione funzionale per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas di cui alla delibera AEEGSI 296/2015, HERA spa ha conferito, con efficacia dal giorno 1 luglio 2016, il proprio ramo d'azienda relativo alla distribuzione di gas ed energia elettrica nella società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA spa con sede in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat 2/4, C.F./n. Registro Imprese di Bologna BO 03479071205.

Da quella data, quindi, la società conferitaria, detenuta interamente da HERA spa, è subentrata a quest'ultima nella gestione del servizio distribuzione energia elettrica e gas.

Con nota del 09/08/2016 assunta agli atti con prot. n. 15069, INRETE DISTRIBUZIONE Energia S.p.A., ai sensi del D.P.R. 445/2000, ha presentato l'autocertificazione, nella quale dichiara che il capitale sociale è detenuto al 53,91% da soci pubblici, il restante 46,09% da pubblico indistinto ed ha trasmesso il provvedimento con cui la Prefettura di Bologna ha disposto l'iscrizione negli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori li lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, relativamente ai settori richiesti ed in oggetto specificati rientranti nelle categorie previste dall'art.1 c. 53 della Legge 190/2012 per le white list provinciali.

Dall'istruttoria espletata risulta che sussistano le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione, non essendosi evidenziati elementi che possono provocare pregiudizio per la salute e l'incolumità della popolazione, ai sensi dell'art.4 della LR n.10/1993 s.m.i., dell'art.13 comma 4 della L.R. n.30/2000, nonché irregolarità in riferimento ai vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione territoriale.

Alla luce di quanto sopra, il Responsabile del procedimento valuta che sussistano le condizioni per poter autorizzare il progetto.

**I termini per il rilascio dell'Autorizzazione** sono fissati, dall'articolo 3, comma 6, della L.R. 10/1993 s.m.i., in 180 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuto deposito.

Avvio del procedimento – pubblicazione sul BURERT	12/03/2014
Termine per la conclusione del procedimento (180 gg)	08/09/2014
Richiesta di acquisizione integrazioni	23/07/2014
Richiesta sospensione da parte del proponente per integrazioni	10/08/2015

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA**

via Giardini, n° 474 | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 209408 | fax +39 059 209409 | PEC [aoomo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpae.emr.it)

Presentazione documentazione	28/01/2016
Nuovo termine per la conclusione del procedimento	15/03/2016
Delibera Consiglio Comunale	30/03/2016
Autorizzazione paesaggistica	08/07/2016

Il presente atto non è stato emanato nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa in quanto a seguito del riordino della funzioni amministrative di cui alla L.R. 13/2015, si sono verificati periodi di sospensione della attività operativa e mancati funzionamenti dei sistemi informatici ed inoltre l'autorizzazione paesaggistica di competenza del Comune di Fiumalbo, necessaria per poter concludere il procedimento, è pervenuta oltre il termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Funzionario della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5 e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Direttore responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpae di Modena.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede

### il Dirigente determina

1. **di autorizzare** Inrete Distribuzione Spa, con sede legale a Bologna, Via C.B.Pichat, 2/4, a costruire e ad esercire la linea elettrica a 15 kV denominata "RICIRCUITAZIONE LINEA MT ALPINO CON LINEA MT FIUMAL" nel Comune di Fiumalbo, in conformità alle soluzioni tecniche indicate negli elaborati elencati in premessa;
2. di stabilire che la presente autorizzazione costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Fiumalbo e che tale variante dovrà essere recepita a cura del Comune stesso attraverso il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici;
3. di dare atto che è stato espresso parere positivo in merito alla ValSAT della Variante urbanistica del Comune di Fiumalbo, ai sensi dell'art.5, comma7, lettera d) della L.R. 20/2000;
4. di stabilire che dovranno essere rispettate le condizioni di seguito elencate:
  - o l'inizio della realizzazione dell'opera, pena la decadenza dell'autorizzazione, deve avvenire entro 6 (sei) mesi dalla data in cui il provvedimento di Autorizzazione sarà divenuto inoppugnabile, a norma dell'art.19, co.1, della L.R. n.26/2004;
  - o il titolare dell'autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio dei lavori ascrivibile a cause di forza maggiore o comunque a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
  - o la data di inizio dei lavori deve essere comunicata, almeno 15 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, al Comune di Fiumalbo ed alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, così da consentire di predisporre eventuali sopralluoghi;

- la conclusione dei lavori deve avvenire entro il termine di 3 anni, dal rilascio dell'autorizzazione. Decorsi tali termini, salvo richiesta di proroga, l'autorizzazione perde efficacia per le parti non ancora realizzate;
- su richiesta del proponente adeguatamente motivata dall'insorgenza di fatti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, può prorogare, per una sola volta, il termine stabilito per la conclusione dei lavori;
- la comunicazione di fine lavori deve essere trasmessa alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena ed al Comune di Modena entro 15 giorni dalla fine dei lavori;
- tutti gli interventi che comportano modifiche del sottosuolo devono essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera. Tale controllo, con documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte, dovrà essere realizzato da ditte specializzate, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici competente e senza alcun onere per la medesima;
- I materiali di risulta degli scavi dovranno essere gestiti ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti;

5. di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- per il **Comune di Fiumalbo** parere prot. 1976 del 22/7/2014:
  1. prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'autorizzazione è tenuto a darne comunicazione all'Ufficio Tecnico;
  2. il riempimento dello scavo dovrà avvenire con le modalità indicate negli elaborati della domanda e comunque con i seguenti criteri:
    - messa in opera di materiale arido costipato meccanicamente a strati di 30cm, lasciando uno spessore superficiale di 30cm da ultimare come segue:
      - spessore base di 15 cm di pietrisco compresso meccanicamente della pezzatura variabile da 1 a 30 mm;
      - spessore superiore di 15 cm di conglomerato bituminoso a caldo tipo binder costipato meccanicamente, previa umettatura del piano di posa con emulsione bituminosa in ragione di 2 Kg per mq;
    - In generale dovranno essere adottate tutte le misure necessarie atti ad evitare il formarsi di "dossi" o buche nelle zone interessate dai lavori. L'amministrazione si riserva il diritto di richiedere futuri ripristini atti a risolvere evidenti problematiche dovute alla realizzazione degli scavi.
  3. La chiusura dello scavo eseguita con conglomerato bituminoso a freddo è accettata solo in via provvisoria;
  4. il conglomerato a freddo dovrà essere rimosso entro mesi 2 dalla data di fine lavori e sostituito con conglomerato bituminoso a caldo, debitamente cilindrato ed ancorato al sottofondo con spandimento di emulsione bituminosa (2 Kg per mq);
  5. è vietato stendere conglomerato su conglomerato a freddo;
  6. nel caso di sedi stradali a "battuto naturale", di cunette stradali o altri manufatti esistenti dovrà essere ripristinato il tutto come esistente;
  7. dovranno essere ripristinate le eventuali segnaletiche stradali;
  8. per scavi in asse perpendicolare all'asse stradale la larghezza del ripristino non potrà essere inferiore a 4 volte la maggior larghezza del taglio dell'asfalto eseguito per lo scavo e comunque mai inferiore ad 1 metro lineare;

9. per scavi con asse parallelo all'asse stradale la larghezza di intervento sarà pari alla semicarreggiata, ferma restando la facoltà del Comune di richiedere in caso di strada molto stretta il ripristino pari alla larghezza dell'intera carreggiata;
10. qualsiasi danno arrecato a terzi o agli impianti esistenti dovrà essere riparato nel minor tempo possibile, con oneri e spese a carico del richiedente;
11. occorrerà prestare particolare attenzione nei confronti dell'eventuale presenza di sottoservizi nella zona interessata dall'intervento stante la mancanza di un censimento delle reti;
12. per tutta la durata dell'intervento dovrà essere installata adeguata segnaletica stradale garantendo le condizioni di sicurezza per gli utenti della strada;
13. nel caso fosse necessaria la chiusura temporanea della strada contattare l'Ufficio tecnico con necessario preavviso al fine di poter predisporre eventuali limitazioni al traffico;
- per autorizzazione paesaggistica n. 1959 del 8/7/2016:
  14. non venga incrementata né alterata la viabilità esistente;
  15. venga curata la fase di ripristino post cantiere (asportazione materiali incongrui, ripiantumazione, etc.);
  16. vengano previste idonee compensazioni per gli esemplari arborei abbattuti;
- per **Unione dei Comuni del Frignano** che:
  17. gli scavi siano avviati in stagione favorevole, non piovosa, realizzando contestualmente le opere di consolidamento relative a quelle di educazione delle acque, in modo da evitare che nell'abbandono anche temporaneo degli stessi abbiano a verificarsi smottamenti o frane;
  18. i lavori siano eseguiti in modo da limitare gli scavi ed i movimenti di terreno al minimo indispensabile;
  19. sul lotto di terreno sopra descritto resti vietata qualsiasi altra costruzione diversa da quella descritta negli elaborati progettuali acquisiti agli atti;
  20. si regimi lo scolo delle acque con idonee opere di raccolta e smaltimento al fine di prevenire fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;
  21. i movimenti di terreno e gli scavi siano eseguiti così come sono ubicati nelle planimetrie del progetto esecutivo acquisito agli atti;
  22. nell'esecuzione degli scavi siano compiutamente attese le prescrizioni tecniche indicate nella relazione geologica-geotecnica a firma del Dott. Gol. Mattioli Matteo e che siano attuati tutti gli accorgimenti tecnici previsti dallo stesso al fine di mantenere la stabilità del versante su cui insistono i lavori in argomento;
  23. il materiale di risulta proveniente da scavi o sbancamenti del quale non vengono fornite indicazioni e garanzie di corretto utilizzo nell'area di cantiere o in altra area individuata preventivamente con l'Unione di Comuni, potrà essere impiegato nel rispetto delle leggi vigenti, in particolare ottemperando a quanto previsto dal Dlgs 152/2006;
  24. per eventuali danni arrecati a cose o persone in dipendenza della esecuzione dei lavori suddetti, il titolare dell'autorizzazione si assuma piena e completa responsabilità, estraniando al riguardo l'Unione di Comuni;
  25. della data di inizio lavori si richiede sia inviata preventiva comunicazione alla Unione dei Comuni del Frignano, in tempo utile per poter predisporre sopralluoghi e per esercitare i controlli atti a verificare il rispetto delle prescrizioni di cui sopra;
  26. la direzione lavori entro 30 giorni dal termine degli scavi e/o movimenti di terreno, dovrà comunicare alla Unione dei Comuni del Frignano l'ultimazione degli stessi, certificando contestualmente di essersi attenuta al puntuale rispetto delle prescrizioni impartite;



- o per **Soprintendenza per i Beni Archeologici**:

27. Tutti gli interventi che comportino modifica dell'assetto del sottosuolo devono essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera. Tale controllo, con documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte, dovrà essere realizzato da idonei professionisti archeologi, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e senza alcun onere per essa. Si segnala fin da ora che, nel caso in cui durante lo scavo assistito si rinvenivano depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere ad indagini stratigrafiche, al fine di conoscere e documentare la reale natura dei manufatti e/o delle strutture eventualmente rinvenuti, nonché per verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione dei resti archeologici. A tali indagini, secondo le modalità che verranno indicate da questo Ufficio, dovranno seguire il rilievo estensivo, la documentazione grafica e fotografica di quanto emerso, nonché la redazione di una relazione finale ragionata; i materiali recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti. Dovrà essere inviata comunicazione con congruo anticipo, della data prevista per l'inizio delle indagini e del nominativo della ditta incaricata, la quale è tenuta a prendere contatti con il funzionario responsabile per concordare le modalità di intervento;

6. di stabilire inoltre che:

- o l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite nei nulla osta e/o atti di assenso comunque denominati elencati in premessa, rilasciati dagli Enti interessati ai termini dell'art. 120 del TU 1775/1933, per cui l'Ente o Ditta autorizzata viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti di terzi, nonché per i danni che eventualmente potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio degli impianti elettrici in questione, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
- o la Società autorizzata resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che al riguardo saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- o gli impianti dovranno essere collaudati a cura del titolare della presente autorizzazione, con le modalità previste dall'art. 9 della LR 10/93, come modificato dall'art. 90, della LR 3/99;
- o il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare ad ARPAE, Sezione Provinciale e Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, la data della messa in esercizio dell'elettrodotto in oggetto entro 30 giorni dall'attivazione, al fine di poter procedere all'effettuazione di misurazioni dell'intensità dei campi elettromagnetici;

7. di dare atto che:

- o ARPAE, qualora rilevi l'inosservanza di una o più delle suddette prescrizioni, procederà a dichiarare decaduto, a revocare o a sospendere il presente atto, secondo le procedure previste dall'art. 8 della LR 10/1993 e smi;
- o l'esecuzione delle opere in difformità dall'autorizzazione è assoggettata a una sanzione amministrativa, a carico del proprietario dell'impianto, dell'esecutore delle opere e del direttore dei lavori, per un importo da 1.032 Euro a 10.329 Euro, ai sensi dell'art.12 della LR 10/1993 e smi;
- o sono fatte salve le disposizioni e le normative in materia edilizia;

- su richiesta del proponente adeguatamente motivata dall'insorgenza di fatti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena può prorogare, per una sola volta, il termine stabilito per la conclusione dei lavori;
  - ai sensi dell'art.14 ter, comma 8-bis, della L 241/1990, i termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione della presente determinazione;
8. di trasmettere copia della presente autorizzazione al Comune di Fiumalbo, per gli adempimenti di competenza;
  9. di trasmettere a Inrete Distribuzione Spa copia della presente autorizzazione, completa degli elaborati tecnici citati in premessa;
  10. di dare inoltre atto che si provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta autorizzazione.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta autorizzazione.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**